

Tabella 1.4. Unità locali con più di 20 addetti per tipo di attività al 1993

	U.l.	%	Addetti	%
Costruzione, restauro e manutenzione di fabbricati (sottocl. 501 Istat 1981)	289	67,2	11.698	60,7
Genio civile (sottocl. 502 Istat 1981)	71	16,5	3.788	19,7
Installazione di impianti per l'edilizia (sottocl. 503 Istat 1981)	61	14,2	2.219	11,5
Attività di finitura per l'edilizia (sottocl. 504 Istat 1981)	9	2,1	1.557	8,1
Totale edilizia e genio civile (ramo 5 Istat 1981)	430	100,0	19.262	100,0

Tabella 1.5. Unità locali e addetti per classi d'ampiezza delle unità locali

Classi	1981				1993			
	U.l.	%	Add.	%	U.l.	%	Add.	%
Senza addetti	126	0,4	-	-	3.035	7,7	-	-
1-9 addetti	31.575	95,0	64.452	68,4	35.345	89,2	65.942	70,5
10-49 addetti	1.456	4,4	24.095	25,5	1.142	2,9	18.602	19,9
50-99 addetti	55	0,2	3.732	4,0	67	0,2	4.504	4,8
100-499 addetti	13	...	2.016	2,1	25	...	4.547	4,8
500 e oltre	-	-	-	-	-	-	-	-
Totali	33.225	100,0	94.295	100,0	39.614	100,0	93.595	100,0

Ponendo in relazione l'attività prevalente delle imprese e la struttura dimensionale si rileva, all'ultimo anno preso in considerazione, una presenza di oltre il 65% di imprese con più di 20 addetti nel settore delle costruzioni, restauro e manutenzione di fabbricati, mentre nei lavori pubblici si concentra una quota di poco inferiore al 20%.

Dalle informazioni sulle unità locali per classe d'ampiezza emerge un quadro in cui risalta l'importanza del ruolo giocato dalle piccole imprese anche nella dinamica del settore edilizio. Infatti la maggior vivacità imprenditoriale ha interessato prevalentemente le unità locali al di sotto dei 10 addetti (+12% circa), che rappresentano la quasi totalità delle imprese del settore (il 95% al 1981 e poco più dell'89% al 1993). Anche le unità locali con dimensione media da 100-500 addetti si sono raddoppiate nel periodo 1981-1993, pur rimanendo il loro peso sulla